

Campanile. – A spese della Fabbriceria furono fatti lavori di manutenzione e robustamento del Campanile, in seguito a diffida del Municipio in data 10 gennaio 1905.

CHIESA S. FOSCA.

Campanile. – L'Ufficio si oppose all'elevazione di un piano di una casa aderente al campanile di S. Fosca, che è un monumento del trecento, che non deve essere sottratto alla vista del pubblico (fig. 53). Il 6 gennaio 1903 viene comunicato il rapporto di un sopralluogo municipale, nel quale si è riscontrato un danno proveniente dai proprietari delle case vicine, che fecero il comodo loro indebolendo i muri del campanile, tagliandovi tre nicchie profonde dall'ampiezza di una porta, che occupavano tutto lo spessore del muro.

L'Ufficio domandò che i proprietari fossero diffidati a rimettere le cose in pristino. Compiuto questo lavoro, esso fu trovato insufficiente alla sicurezza del campanile. Un proprietario che aveva alzato un muro a non conveniente distanza, fu condannato a pagare un'ammenda.

Parassitismo monumentale.

– Lo stesso fenomeno di parassitismo sui monumenti si è verificato a San Salvatore (vedi *Sestiere S. Marco, S. Salvatore*).

CHIESA PARROCCHIALE S. CANCIANO.

Pace rubata. – Una Pace di bronzo dorato del secolo XVI di m. 0.17 per 0.12 fu rubata, senza che, malgrado le indagini fatte, si sia trovato il colpevole.



Fig. 53 - Campanile S. Fosca.

CHIESA SUCCURSALE DI S. GIO. GRISOSTOMO.

Fili telefonici. – L'Ufficio appoggiò la protesta della Fabbriceria di S. Canciano, contro l'applicazione dei fili telefonici alla chiesa di S. Gio. Grisostomo.

Vendita smentita. – Era corsa voce della vendita di cornici di valore artistico, appartenenti alla Chiesa di S. Gio. Grisostomo, ma la voce fu smentita.

Condizioni statiche. – Il Prefetto comunicò più tardi la domanda della Fabbriceria che fosse fatto dall'Ufficio un sopralluogo, per esaminare le cornici del frontone superiore della facciata principale, e del timpano della porta maggiore sulla facciata stessa che si dicevano sconnesse, in modo da produrre lungo il muro fenditure pericolose.